

e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

## DOMANI LA VISITA DEL PRESIDENTE

# Taranta e Casoli aspettano Mattarella

Il capo dello Stato in Abruzzo per onorare la memoria della Brigata Maiella. Con lui anche la vice della Camera Carfagna

di Gino Melchiorre  
 TARANTA PELIGNA

Una mattinata intensa quella del presidente Sergio Mattarella, che domani visita l'Abruzzo. Le tappe del viaggio sono Taranta Peligna e Casoli. In quest'ultima località sarà insieme alla vice presidente della Camera, Mara Carfagna. Il Presidente arriverà in elicottero da Roma al campo di sportivo di Lama dei Peligni per proseguire in macchina fino al Sacrario della Brigata Majella. La ex-SS 84 (la famosa "tagliata") sarà chiusa al traffico dalle 9 alle 11, e le auto private potranno essere parcheggiate sulla strada che porta alla funivia del Cavallone, mentre il tratto in galleria sarà riservato alle auto delle autorità.

«Domani è festa nazionale», spiega il sindaco di Taranta, Marcello Di Martino, «e il protocollo è più rigido di quello usato durante visita di Carlo Azeglio Ciampi nel 2001. Il corteo presidenziale partirà dall'arco d'ingresso al vialetto del Sacrario, il cui accesso è regolato da inviti particolari».

Ci saranno alcuni ex-combattenti, gli alunni delle scuole, il presidente della Regione Luciano D'Alfonso, il prefetto di Chieti, Antonio Corona. Il Presidente deporrà una corona di fiori sull'altare del Sacrario, svuotato di candelabri e oggetti depositati dai familiari dei partigiani defunti, dei quali però restano le foto accumulate in tutti questi anni. Stamattina, spiega Di Martino, è previsto un ulteriore sopralluogo da parte di Questura, Digos e Carabinieri.

Dopo la cerimonia Sergio Mattarella riprenderà l'elicottero in direzione di Casoli, per atterrare nel campo sportivo. Da qui sarà portato in auto al Castello, dove, ad attenderlo nel cortile, ci saranno il sindaco Massimo Tiberini, lo storico e giornalista Marco Patricelli, e una scolarisca. Patricelli, contattato direttamente dal Quirinale, ricostruirà la vera storia della Brigata Majella, attraverso documenti originali e testimonianze.

Una breve visita alla Sala Wigram, allestita due anni fa da Francesco Di Cintio e collaboratori, con le foto e le didascalie dei militari inglesi e neozelandesi arrivati a Casoli tra il 5 e il 6 dicembre 1943 (i famosi "red devils").

Dal castello alla piazza della Memoria, inaugurata il 27 gennaio scorso alla presenza dell'ambasciatore sloveno in Italia, che volle rendere omaggio agli internati sloveni succeduti agli ebrei nelle cantine del Palazzo Tili, recentemente restaurato dalla nuova proprietaria Antonella Allegrino. Mattarella seguirà le spiegazioni di Giuseppe Lorentini, Università tedesca di Bielefeld, che ha messo



In alto il Presidente Mattarella. Sotto la vice presidente della Camera Mara Carfagna e lo storico Marco Patricelli

in rete l'intero archivio comunale con le foto e i documenti degli internati ebrei e sloveni a Casoli dal 1943 al 1944.

Da Piazza della Memoria il presidente raggiungerà a piedi Piazza del Popolo per poi percorrere la lunga discesa di Corso Vittorio Emanuele II fino al cinema-teatro per la cerimonia ufficiale. Qui si incontrerà con la Carfagna e con i sindaci del territorio, con i rappresentanti della Fondazione Brigata Majella, dell'Associazione omonima e dell'Anpi, con altre autorità e personalità, compresi alcuni vecchi patrioti, con il fazzoletto tricolore della Brigata Majella al collo.

Fuori, la Banda "Mosé Ricci", e centinaia di persone con le bandierine tricolori. Al termine, il Capo dello Stato salirà in elicottero per rientrare a Roma. Durante il tragitto è prevista una breve sosta a Palombaro in un ristorante vicino al campo sportivo.



## VERSO LE REGIONALI

### Forza Italia all'attacco: punta alla mozione di sfiducia

PESCARA

Il voto molisano spinge il centrodestra abruzzese ad accorciare i tempi che separano l'Abruzzo dalle prossime elezioni regionali. E' Mauro Febbo, consigliere regionale di Forza Italia, ad annunciare ad alta voce mentre altri parlamentari abruzzesi del suo partito, Nazario Pagano e Antonio Martino, si accingono a inaugurare il nuovo insediamento industriale di Bussi (vedi il servizio in primo piano). Parlando in modo che il vicepresidente delle giunta regionale, Giovanni Lolli, possa sentire, Febbo fa il suo annuncio. «Presenteremo la mo-

zione di sfiducia al governo d'Alfonso», dice e subito dopo aggiunge: «Io vi ho avvisati».

Se quella di Febbo non era una semplice provocazione, la mozione sarà presentata nel prossimo consiglio regionale

la cui data però dev'essere ancora fissata. Il presidente, Giuseppe Di Pangrazio (foto), ha invece convocato per le 11.30 di giovedì la Conferenza dei Capigruppo, costituita in Giunta per le elezioni, le ineleghibilità, le incompatibilità e le

immunità, con all'ordine del giorno le dimissioni del consigliere Camillo D'Alessandro e l'elezione al Senato del Presidente Luciano D'Alfonso.



### Le tene attaccano, D'Alfonso risponde



D'Alfonso ha definito uno «scherzo divertente» il blitz della tene, Filippo Roma, che in tv lo ha attaccato sul doppio incarico (presidente-senatore) brandendo un "lato b". Il governatore gli ha risposto: ne può fare un ottimo uso per la qualità della sua informazione.

## Il Giro d'Italia rende omaggio a Rigopiano

Dopo 19 anni la carovana rosa torna sul Gran Sasso il 13 maggio. Il 14 "tappa" sul luogo della tragedia

PESCARA

L'Abruzzo si prepara ad accogliere la 101ª edizione del Giro d'Italia, che quest'anno salirà a Rigopiano, per rendere omaggio alle vittime del crollo dell'hotel.

La carovana rosa resterà tre giorni in Abruzzo, dal 13 al 15 maggio. Il 13 è previsto l'arrivo a Campo Imperatore della tappa in partenza da Pesco Sannita; dopo un percorso di 229 chilometri. Il giorno successivo sarà

dedicato al riposo, dopo la tappa montana che riporta il Giro sul Gran Sasso dopo 19 anni, vinta da uno straordinario Marco Pantani.

Il 15 la carovana si rimetterà in marcia per la tappa Penne-Gualdo Tadino, di 239 chilometri. Il momento più toccante della tre giorni abruzzese sarà quello del 14 maggio. «Quel giorno», ha spiegato Maurizio Formichetti, referente abruzzese della Rcs-Gazzetta dello Sport, «

saliremo a Rigopiano di Farindola con i parenti delle vittime per un momento privato dedicato al ricordo delle persone scomparse nella valanga che il 18 gennaio 2017 ha travolto il resort. Un'iniziativa», ha aggiunto, «fortemente voluta dal direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni. Ripartire poi dopo tutti questi anni a Campo Imperatore. Il Giro d'Italia è una grande occasione per tutti noi». Per Ilario Lacchetti, sindaco di Farindola, si tratta

di «una grande opportunità. Siamo felici di ospitare questa grande manifestazione in un territorio che ha vissuto una grande tragedia e che ha bisogno oggi di rilancio e di promuovere le sue bellezze e le sue eccellenze».

«Un'opportunità incredibile per il territorio che avrà una visibilità di livello mondiale, quale è quella del Giro, e che rappresenta un'occasione unica per poter mettere l'Abruzzo in vetrina», ha sottolineato in conferenza

stampa il neo assessore regionale al Turismo Giorgio D'Ignazio. Il consigliere regionale Donato Di Matteo, che da assessore ha lavorato per oltre un anno con la Rcs per portare la carovana rosa in Abruzzo ha concluso: «Non vogliamo dimenticare la tragedia di Rigopiano, ma non possiamo neanche dimenticare la bellezza dell'area Vestina e del territorio montano dell'Aquilano e del Teramano che intendiamo valorizzare e promuovere».